Scritto da Mary
Mercoledì 23 Aprile 2014 19:15

Le donne che soffrono di **pressione alta durante la gravidanza** possono correre rischi seri di complicanze più o meno gravi. Il pericolo è quello di avere un parto pretermine, un basso peso del bambino alla nascita e anche morte neonatale.

A mettere sull'avviso le future mamme dai rischi della pressione alta e la preeclampsia è uno studio revisionale condotto dai ricercatori del **King's College di Londra**, in cui sono stati presi in esame 55 studi condotti in 25 Paesi sui possibili esiti negativi della gravidanza quando vi sia un problema di ipertensione, tenuto conto che l'
ipertensione cronica
, per esempio, è causa di complicazioni tra l'1% e il 5% delle gravidanze.

I ricercatori hanno preso in esame i risultati degli studi per quel che riguardava in particolare i **p arti pretermine**
, ossia quelli avvenuti prima delle 37 settimane di gestazione; la morte perinatale, tra cui la morte fetale dopo una gestazione di 20 settimane, compresi il
feto nato morto
e la
morte neonatale
fino a un mese dal parto; l'ammissione alla terapia intensiva neonatale o all'unità speciale di cura e, infine, il basso peso alla nascita quando fosse inferiore ai 2.500 grammi.

I risultati finali dello studio sono stati pubblicati sul British Medical Journal (BMJ) e mostrano, tra gli altri, che il rischio relativo di preeclampsia, ovvero la condizione caratterizzata da pressione arteriosa alta in gravidanza, nelle donne con ipertensione cronica è in media di quasi otto volte superiore a quello nelle donne non-ipertese. A causa dell'alta pressione sanguigna, poi, tutti gli esiti neonatali avversi avevano almeno il doppio di probabilità di verificarsi, rispetto alla popolazione generale.

Come concludono i ricercatori, "L'ipertensione cronica è associata a una elevata incidenza di esiti negativi della gravidanza rispetto a una popolazione generale".